

Aria di montagna

Le sue qualità di *grimpeur*, la sua grinta di scalatore puro, Niki le ha trovate e assimilate vivendo normalmente nel suo paese di montagna. Tutti i giorni, in sella alla sua bici, serviva il panificio del nonno, portando il pane anche ai casolari più lontani. Rimanendo in alta quota respirava continuamente aria di montagna.

Il nonno gli dava lavoro, ma lavorando in bici Niki poteva allenarsi e prepararsi ad affrontare le fatiche del giro d'Italia. Ora si presenta alle tappe di montagna da primo attore e ottimo scalatore.

Gli dicono che ha nelle gambe la risposta a ogni tipo di salita.

Mi sembra di capire quanto sia importante vivere e respirare un clima soprannaturale nelle tappe ordinarie della vita. È il clima di famiglia che ti fa crescere e maturare, è il calore della tua comunità che

ti allena a stare nell'amore: «rimanete nel mio amore» raccomanda Gesù. Stando e muovendosi nel clima adatto il campione si fa, prima o poi, notare.

Nella sua vita ordinaria il cristiano incontra frequenti saliscendi; sono proprio queste salitelle che richiedono un forte e prolungato allenamento, il quale poi si rivela vincente anche nelle improvvise e inaspettate impennate.

Noi non siamo chiamati a fare cose straordinarie, ma respirando aria di comunione, troviamo e godiamo come straordinaria ogni cosa, piccola o grande, che la vita ordinaria ci chiede e ci dona.

Ossigenati in alta quota, ci riveleremo campioni, capaci di far vivere Gesù in noi e in noi esploderà la forza stessa di Gesù.